

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
RELAZIONE PROGRAMMATICA DELLA PRESIDENTE
Giugno 2025

Care colleghe e cari colleghi,

dalla nostra ultima assemblea dello scorso dicembre molte cose sono accadute.

In tale occasione il mio intervento fu incentrato sul tema dell'applicazione dell'equo compenso sul nostro territorio e sul ricorso al TRGA Trento presentato a novembre dello scorso anno dal nostro Ordine, da quello degli Architetti e da quello dei Geologi, in riferimento alla "Procedura ristretta per l'affidamento del Servizio per la predisposizione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica di cui all'art.6, Allegato I.7. D.lgs. 36/2023 con l'opzione dell'affidamento della Direzione dei lavori escluso il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, Polo Ospedaliero Universitario del Trentino (opera provinciale O008)".

Il nostro ricorso nasceva dal fatto che in tale procedura si consentiva di applicare uno sconto massimo del 50% nell'offerta economica, ben distante dall'interpretazione del nostro Consiglio Nazionale, che aveva chiaramente specificato, in modo condiviso con tutte le professioni tecniche, la ribassabilità della sola componente spese, che sommata al compenso rappresenta il "corrispettivo".

Il TRGA Trento ha rigettato il ricorso a marzo scorso, a seguito anche della pubblicazione di due sentenze del Consiglio di Stato (gennaio 2025) che hanno "smontato" la posizione del TAR Veneto e del TAR Lazio che si erano espressi a favore dell'applicazione dell'equo compenso secondo le modalità interpretative del nostro Consiglio Nazionale.

A seguito della sentenza del TAR, vi ho scritto una lettera aperta per condividere con voi il pensiero mio e del nostro intero Consiglio dell'Ordine, ribadendo la convinzione posta alla base dell'azione intrapresa, scelta consapevolmente portata avanti non solo da noi bensì da tutta la Rete delle Professioni Tecniche del Trentino.

Come detto in più occasioni, sono convinta del fatto che avremmo abdicato al nostro ruolo istituzionale se non avessimo proceduto con l'impugnazione di tale procedura perché gli ordini non sono operatori economici né associazioni di categoria ma enti pubblici non economici deputati istituzionalmente alla tutela del titolo e della professione, ma soprattutto alla tutela dei cittadini verso i quali gli ingegneri sono tenuti a garantire la realizzazione di opere e di prestazioni di qualità. Innegabile che la parte economica equamente dimensionata è indispensabile affinché i professionisti possano raggiungere questo obiettivo. Oggi il nuovo ospedale di Trento verrà progettato da un raggruppamento che ha offerto il 48% di ribasso nell'offerta economica, ribasso giustificato, ritenuto non anomalo dalla commissione e ritenuto conforme alla legge dal TRGA Trento.

Sorge qualche ragionevole dubbio sul fatto che verrà compromessa la possibilità che i progettisti aggiudicatari facciano scelte progettuali innovative, perché saranno costretti ad operare in un'ottica di massima efficienza, a tutela dell'economicità dell'incarico assunto, che difficilmente potrà consentire di dedicare tempo ulteriore allo studio di soluzioni e proposte alternative orientate ai massimi livelli di qualità. Questo limiterà, quindi, il valore che tali scelte potrebbero rappresentare per un'opera strategica come il nuovo Ospedale del Trentino, che dovrebbe essere e dovrà essere, nell'interesse della collettività, null'altro e niente di meno che il miglior ospedale realizzabile con le risorse disponibili. Quindi il risparmio praticato ora, non è un vero risparmio a lungo termine.

Da dicembre scorso e dal nostro ricorso, per fortuna, è stato definitivamente approvato il **Correttivo al Codice dei Contratti** (Dlgs 31 dicembre 2024), che ha imposto dei limiti massimi ai ribassi sia in sede di gara con il criterio OEPV (100% sul 35% sul corrispettivo) che in caso di affidamenti diretti (20% max sul totale del corrispettivo).

Tale Correttivo è stato immediatamente recepito dalla PAT.

Il Correttivo si è reso necessario per tutte le difficoltà interpretative che si erano generate e che hanno dato origine a molti ricorsi ma soprattutto hanno causato per tutti i professionisti coinvolti nel sistema dei lavori pubblici, indipendentemente dal ruolo ricoperto in tale sistema (RUP e liberi professionisti), molti dubbi, rallentamenti e problematiche.

Siamo consci che, a seguito dell'entrata in vigore del Correttivo, non si vedranno più sconti che non rientrino nei limiti massimi imposti dalla norma (ce lo auguriamo, terremo monitorata la situazione sul territorio e ricordo che abbiamo a livello nazionale un Osservatorio bandi che cerca di verificare la corretta applicazione delle norme sul territorio nazionale).

La PAT a nostro parere ha perso un'occasione di calmierare le scontistiche ammissibili, a pochi giorni dalla entrata in vigore del Correttivo, anche su un servizio strategico quale quello della **verifica di progetto** (PFTE e Esecutivo) del Polo Ospedaliero e universitario del Trentino. Il bando è stato pubblicato a dicembre scorso.

La verifica di progetto è strumento previsto dal codice dei contratti (Dlgs 36/2023) che mira al miglioramento e al controllo della qualità della prestazione erogata. La verifica non è una banale check list da spuntare, ma è un lavoro

organico e complesso necessario per garantire la realizzazione di opere di qualità, nel rispetto dei tempi e garantendo prestazioni professionali di altissimo livello.

È notizia recente che la commissione tecnica abbia premiato l'offerta presentata da una società che ha indicato un ribasso che sfiora l'81% del valore dell'appalto (circa 1,8 milioni di euro).

Come Ordine avevamo già evidenziato che il Bando in oggetto presentava forti criticità per quanto atteneva l'importo posto a base di gara, sottodimensionato rispetto a quanto previsto dal DM 2016, ma purtroppo nessun aggiustamento è stato fatto e oggi si è giunti all'affidamento con un ribasso elevatissimo.

Sappiamo che esistono delle posizioni da parte di taluni che considerano pagate eccessivamente questa tipologia di prestazione, possiamo discuterne, certo, però resta il fatto che oggi esiste un DM e questo deve essere applicato.

Contrariamente alle prescrizioni del Codice dei Contratti per gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura a professionisti esterni (in particolare l'All. I.13 e quanto previsto nel D.M. 17 giugno 2016), si è scelto di operare il calcolo ai sensi dell'art. 37 comma 1 dell'allegato I.7 del Codice dei Contratti. Tale disposizione prevede le regole per la stima del corrispettivo per le prestazioni di verifica affidate a strutture tecniche di altre amministrazioni esterne alla stazione appaltante ai sensi della cooperazione tra enti (ciò risulta evidente dal combinato disposto degli artt. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, art. 36 commi 1 e 2 All. I.7 e art. 37 comma 1 All. I.7): operando il calcolo con questa modalità, si ottiene l'importo da riconoscere a titolo di rimborso spese nei rapporti tra amministrazioni e non l'importo da porre a base di gara, che nelle fattispecie segnalate risultava già ridotto ben oltre il 50%.

Speriamo che, anche su questo, si possa assistere ad un'inversione di tendenza da parte dell'Amministrazione provinciale, che negli ultimi mesi ha comunque dimostrato maggior attenzione alle nostre istanze e dato importanti segnali di apertura nella revisione della disciplina normativa relativa agli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura, comprendendo come le nostre posizioni non siano meramente quelle di un ente di rappresentanza della categoria, ma giustificate dalla piena coscienza della necessità di porre la qualità progettuale al centro, con quanto ne consegue a corollario per quanto attiene l'aspetto economico, come anche l'importanza di un'attività di verifica svolta con estrema professionalità.

A vantaggio della collettività e non degli interessi dei soli iscritti.

Riassumendo: per la qualità servono risorse.

Io lavoro da sempre nell'industria e seppur con modalità differenti, ritengo che il problema della giusta considerazione della professione di ingegnere sia da analizzare ad ampio spettro: viviamo in un paese in cui non si dà il giusto valore al nostro lavoro, in qualsiasi forma si esprima la nostra prestazione professionale. È un problema trasversale alle diverse professionalità che mettiamo in campo come ingegneri.

Si è attivata una fase di collaborazione importante con la PAT nel Sotto tavolo creato con il compito di predisporre le Linee Guida chiamate a definire i criteri di aggiudicazione delle gare dei Servizi di Ingegneria e Architettura ai sensi dell'art. 108 del Codice dei Contratti. L'Ordine ha predisposto e sottoposto alla Provincia precise note e contributi su numerosi aspetti di assoluta rilevanza, sia relativi all'oggetto specifico del Sottotavolo sia da affrontare separatamente in nuovi Tavoli di lavoro (ad esempio in tema di concorsi di progettazione, modalità di pagamento e commissioni) e si è giunti ad un testo che ha recepito in buona parte le nostre richieste. Il documento redatto in bozza dal Sottotavolo, coordinato dall'ing. Luciano Martorano, Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti, nonché nostro iscritto, che ringraziamo assieme al Presidente Fugatti, che ricopre anche il ruolo di assessore ai Lavori Pubblici, per la disponibilità dimostrata e l'attenzione per le istanze della nostra categoria, è stato approvato dal plenum del Tavolo Appalti e ora si attende la sua definitiva approvazione da parte della Giunta provinciale, come già avvenuto in aprile per le Linee Guida relative agli appalti di lavori. Ci sarà un momento di restituzione verso i nostri iscritti da parte della PAT a seguito dell'approvazione definitiva. Siamo già d'accordo, in tal senso, con il Presidente Fugatti e l'ing. Martorano.

Elenchiamo, in modo sintetico, i principali aspetti che, sulla base delle nostre istanze, hanno trovato espressa indicazione nella bozza, rinviando all'entrata in vigore ogni ulteriore approfondimento:

- **Componente economica dell'offerta:** peso massimo di 20 punti/100 (ridotti a 15 per fattispecie particolari) e indicazione del coefficiente $\alpha = 0,1$ (secondo la formula di attribuzione del punteggio economico descritta all'art. 2 bis dell'All.I.13 – a livello nazionale valore variabile tra 0,1 e 0,3). Queste scelte consentono una valorizzazione degli aspetti di qualità dell'offerta, riducendo il peso della componente economica, e si muovono nell'ottica di contenimento dei ribassi eccessivi.
- **Esperienze valutabili nell'offerta tecnica:** peso massimo di 10 punti/100 e relativa attribuzione del punteggio del tutto slegata dagli importi delle esperienze prodotte (per favorire la piena realizzazione del principio di scalabilità), delle quali andrà valorizzato l'aspetto qualitativo. È esclusa la possibilità di inserire tale criterio premiale nelle procedure ad inviti (sotto la soglia europea di 221.000 euro), per garantire la par condicio dei

- partecipanti. Viene, inoltre, espressamente prevista la possibilità di presentare esperienze in qualità di direttore operativo per incarichi di direzione lavori ed è esplicitata l'equivalenza, ai fini dell'allegazione, di incarichi con grado di complessità maggiore o uguale (non esclusività della classe/categoria indicata in bando).
- **Componente tecnica dell'offerta e criteri di natura qualitativa (relazione metodologica- non tabellare):** si stabilisce una quota minima di punteggio da destinare ai criteri di natura qualitativa pari ad almeno 50 punti (tenendo conto degli 80 punti complessivi da riservare all'offerta tecnica), quota minima da aumentare a 55 punti in caso di affidamenti relativi ad opere particolarmente complesse e comportanti un importo a base di gara di rilievo (superiore al milione di euro) o comprendenti più prestazioni specialistiche e sino a 60 punti ove ricorrano entrambe le condizioni. Si riduce, pertanto, il peso degli elementi di natura tabellare ampliando le possibilità di partecipazione.
 - **Contenimento della documentazione richiesta:** pur rimandando all'esame delle singole procedure la decisione di dettaglio, per circoscrivere i tempi di sviluppo e definizione della procedura di gara in linea con quanto imposto dal principio del risultato, viene esplicitata la necessità di delimitare quantitativamente la documentazione che i concorrenti sono tenuti a presentare in sede di gara ai fini della valutazione tecnica dell'offerta.

Quanto sopra tende ad evitare le criticità segnalateci dagli iscritti:

- 1) È stato depotenziato il peso della parte economica nelle OEPV che è sempre risultato determinante rispetto al punteggio della parte tecnica
- 2) È stato riequilibrato il peso dell'esperienza, infatti, molti servizi sono stati recentemente affidati sulla base del punteggio ottenuto per la parte tecnica relativa alle esperienze spesso valutate solo quantitativamente e condizionando fortemente la libera concorrenza e gli studi locali.

Per questo grande lavoro al Sottotavolo ringrazio il delegato ing. Bonani e la commissione Lavori pubblici del nostro Ordine.

Altra azione che stiamo cercando di portare avanti è cercare di ottenere l'equo compenso da parte di **banche e assicurazioni**, che assieme alla Pubblica Amministrazione, alle società a partecipazione pubblica e alle imprese con più di 50 dipendenti o con ricavi annui superiori a 10 milioni di euro, sono i soggetti che sono tenuti ad applicare l'equo compenso come previsto dalla stessa Legge 49/2023 per i rapporti professionali di prestazione d'opera intellettuale. Questo è un tema su cui anche il nostro Consiglio Nazionale dovrà necessariamente intervenire.

Come Rete delle Professioni tecniche del Trentino abbiamo attivato un gruppo di lavoro specificatamente dedicato a questo tema, gruppo che vede al suo interno diversi colleghi che lavorano nell'ambito delle stime immobiliari. È stato prodotto un documento inviato a tutti gli istituti bancari del Trentino, in cui si cerca di aprire un confronto partendo dal presupposto che si prevede la nullità delle clausole contrarie alle previsioni dell'art. 3 della Legge 49/2023: nel dettaglio, per quanto qui rileva, sono nulle le pattuizioni di un compenso inferiore agli importi stabiliti dai parametri per la liquidazione dei compensi dei professionisti iscritti agli ordini o ai collegi professionali, fissati con decreto ministeriale. Il riferimento in fase di predisposizione di un accordo contrattuale dovrebbe essere, pertanto, il D.M. 17 giugno 2016, che stabilisce gli importi da porre a base di gara per gli affidamenti di incarichi pubblici. Diversamente, laddove il contratto risulti viziato e si ricorra al giudice per la rideterminazione del compenso, ai sensi dell'art. 6 comma 3 il tribunale utilizzerà come riferimento il D.M. 140/2012 (c.d. parametri giudiziali), che, a fronte della valutazione concreta dell'attività svolta, consente all'organo giudicante di intervenire sull'ammontare dei corrispettivi in aumento o in diminuzione fino al 60%.

Si è proposto mediante questa nota di stipulare, a seguito dei lavori di un tavolo condiviso, un accordo quadro, con tutti gli istituti coinvolti, che fissi il limite inferiore ai corrispettivi da inserire in convenzione per l'erogazione della prestazione di stima immobiliare.

Altro tema molto critico è la rideterminazione delle parcelle a seguito di rinegoziazione prezzi, di questo abbiamo già parlato: tematica di competenza del legislatore nazionale (parametri), in quanto il fatto che le parcelle dei tecnici siano legate all'importo delle opere è previsto dal DM 17 giugno 2016. Inoltre, la mancata rideterminazione si tramuta in una violazione ex post dell'equo compenso e in un boomerang in caso di problematiche, per assenza di copertura assicurativa professionale sulle nuove cifre dell'opera. Il CNI ha prodotto una nota in data 28/03/2025 (Protocollo U-nd/3629/2025) che abbiamo trasmesso a tutti gli iscritti, parere in cui si offre un autorevole chiarimento in merito a questo aspetto.

Sul tema del recepimento del c.d. Decreto Salvacasa e di modifica della LP 15/2015, si è attivata una fattiva collaborazione con l'assessorato di riferimento guidato dall'avv. Gottardi e siamo stati coinvolti in diversi momenti di condivisione in quest'ultimo periodo, insieme all'Ordine degli Avvocati e a quello degli Architetti. Proprio ieri siamo stati ufficialmente auditi presso la Terza Commissione permanente della PAT per formulare osservazioni sul disegno di legge n. 59 "Modificazioni della legge provinciale per il governo del territorio 2015".

È, quindi, innegabile che, a seguito di numerose sollecitazioni, ora si sia finalmente aperto un buon dialogo e si sia creata una reale volontà di ascolto.

Fatemi chiudere con l'aggiornamento in merito ad un'iniziativa che abbiamo lanciato durante il nostro festeggiamento a novembre 2023 del Centenario della nascita degli Ordini degli Ingegneri (1923). In tale occasione lanciammo l'idea di organizzare una mostra fotografica e multimediale dal titolo OPERE DI INGEGNO, che nasceva con l'obiettivo di illustrare ai cittadini il lavoro degli ingegneri e dei team in cui essi sono coinvolti, attraverso un percorso che permettesse di scoprire i progetti intellettuali, le applicazioni, gli strumenti utilizzati ma soprattutto le menti ingegnose che li hanno ideati. La parola Ingegnere deriva dal latino ingenium, la stessa radice della parola moderna ingegno. Da qui il titolo della nostra mostra.

La quotidianità è permeata dall'ingegneria: le strade che percorriamo, le auto che guidiamo, gli edifici che abitiamo, gli impianti che ci supportano nella vita di tutti i giorni, le applicazioni ingegneristiche a servizio della sanità, dell'arte, della scienza, le innovazioni tecnologiche. Ecco, dunque, l'idea di ricercare testimonianze di oggi e di ieri, rappresentative di tutti i settori dell'ingegneria, ossia opere e realizzazioni intellettuali contraddistinte da una valenza tecnica degna di nota, indipendentemente dalla loro scala e/o natura. La nostra Mostra, che verrà inaugurata presso Palazzo Roccabruna a Trento il 24 giugno alle ore 17 e sarà visitabile fino al 30 luglio, è il risultato di un lungo percorso che è nato più di un anno fa con la raccolta di contributi da parte dei nostri iscritti, analizzati successivamente da una commissione tecnico scientifica che ha avuto il ruolo di sceglierne alcuni, ponendo un focus sui progetti che hanno maggiormente contraddistinto la storia del nostro territorio, il suo sviluppo e la sua innovazione. L'obiettivo è far emergere il ruolo dell'ingegneria, restituendole la centralità sociale e culturale che le spetta. La mostra evidenzia come le opere d'ingegno, spesso invisibili ai nostri occhi, contribuiscano in modo decisivo all'infrastruttura della nostra società e del nostro territorio. Permettetemi di ringraziare pubblicamente la collega Valentina Eccher, curatrice della mostra, la commissione cultura da lei coordinata ed in particolar modo l'ing. Daniele Cappelletti.

Il mio ringraziamento va esteso anche all'ing. Luca Bertoldi, al fotografo Paolo Sandri, al grafico Matteo Campostrini e ai componenti della commissione tecnico scientifica: l'ing. Tullia Iori, l'ing. Stefano Odorizzi e il dott. Alessandro Garofalo.

Qualche tempo fa una collega mi ha fatto presente che quando sui mezzi di stampa si parla di opere pubbliche realizzate sul nostro territorio raramente, per non dire mai, vengono citati i progettisti. Insomma, si parla di progetti importanti e non si citano mai gli autori. Questo va stigmatizzato e cercheremo di trovare il modo affinché questa prassi non si perpetui, perché è necessario riconoscere **il lavoro dei colleghi**, sia che essi siano progettisti interni che esterni alle amministrazioni. La nostra mostra OPERE DI INGEGNO nasce anche per dare dignità e valore al lavoro dei nostri colleghi, che tanto hanno fatto e continuano a fare per rendere migliore il nostro territorio.

Volevo aggiornarvi sul lavoro costante di produzione note sui diversi argomenti da noi attenzionati che vanno dall'analisi dei bandi, sulla base delle vostre segnalazioni, a chiarimenti su temi specifici da parte del nostro CNI, a richieste relative ai concorsi pubblici etc. riportando di seguito il QR code con l'elenco delle note trasmesse.



Chiudo questa mia introduzione, condividendo con voi la soddisfazione che provo nel sapere che 12 colleghi, iscritti al nostro Ordine, oggi sono diventati sindaci di diverse cittadine del nostro territorio a seguito della tornata elettorale dello scorso mese. Pochi sono i colleghi che scendono in campo, anche perché esiste l'incompatibilità di svolgere l'attività libero professionale verso i privati nel caso si ricopra la carica di sindaco, quindi la partecipazione di noi tecnici è molto limitata.

Indipendentemente dagli orientamenti politici dei colleghi eletti e di ciascuno di noi, ritengo che tali nomine abbiano un grande significato per tutti, dal momento che siamo purtroppo ancora poco rappresentati in ruoli politici apicali. La formazione tecnica degli ingegneri eletti sarà un valore aggiunto nello sviluppo dei territori e i colleghi sicuramente sapranno affrontare le sfide con la professionalità e la competenza che caratterizzano noi ingegneri.

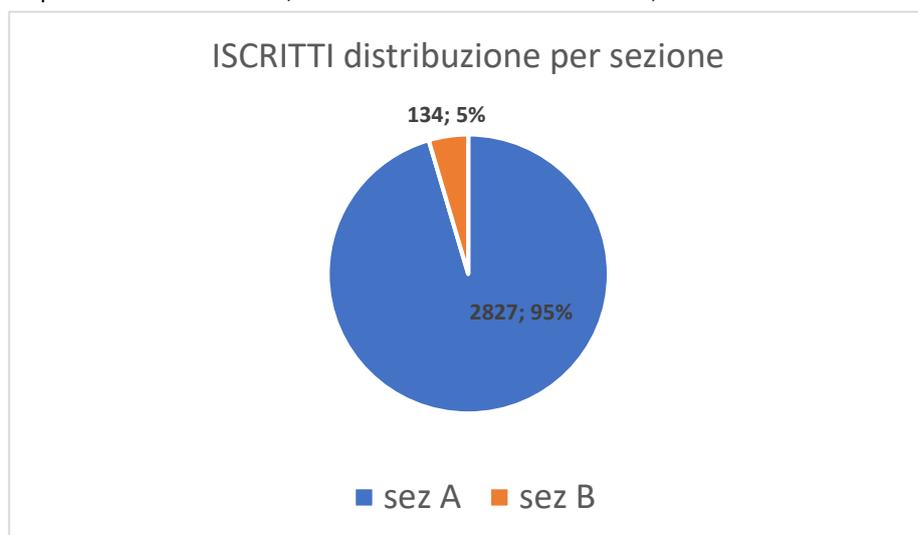
1. NUMERO ISCRITTI OGGI e ANALISI CONFIGURAZIONE ISCRITTI: settore di appartenenza, genere, attività professionale, età e distribuzione territoriale

Gli iscritti al nostro Ordine alla data 04/06/2025 sono oggi **2961**, di cui **2827** appartenenti alla sezione A e **134** alla sezione B. nello stesso periodo del 2022 anno del nostro insediamento eravamo 2883. Abbiamo inoltre iscritte **6 società di ingegneria (STP)**.

Abbiamo un saldo positivo di **16 persone rispetto al dato di dicembre 2024**

Il **14/05/2024** è stata registrata la **prima iscrizione online tramite spid/cie** per un totale, ad oggi, di n. 27 nuove iscrizioni con tale modalità.

Rispetto al numero totale, sono iscritti alla sezione A il 96%, mentre alla sezione B il restante 4%.

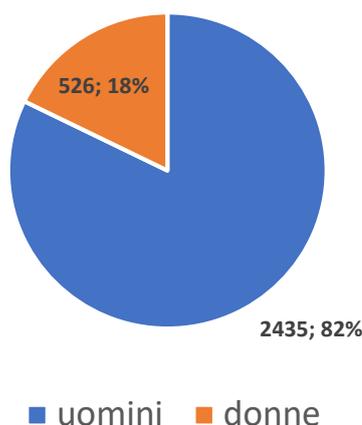


sezione	numero iscritti
sezione A	2827
sezione B	134

Percentualmente, le **colleghe** iscritte al nostro ordine sono oggi il **18%**, mentre i **colleghe** sono l'**82%**. A livello nazionale le colleghe sono il 16,9% e i colleghi l'83,1%.

ISCRITTI	
uomini	2435
donne	526

ISCRITTI distribuzione genere



2. LE NOSTRE COMMISSIONI

Riporto un approfondimento delle attività portate avanti in questi ultimi mesi da alcune delle nostre commissioni, elencate in ordine alfabetico.

2.1 COMMISSIONE BIM coordinata dall'ing. Andrea Fronk, referente per il consiglio ing. Alessandro Lettieri

La Commissione BIM persegue l'obiettivo di divulgare, formare e coinvolgere i colleghi ingegneri sulle tematiche del Building Information Modeling (BIM) e, più in generale, fornire un punto di vista sull'integrazione della digitalizzazione nel settore delle costruzioni.

La commissione si è ampliata ed ha visto il coinvolgimento anche dell'Università di Trento, in particolare il DICAM con il Prof. Dejaco e la ricercatrice Pinti. Agli incontri della Commissione BIM partecipa anche l'ing. D'Alessandro, coordinatore della Commissione Strutture.

Il 29 maggio la Commissione ha organizzato un evento in modalità ibrida (presenza+remoto) intitolato: "METODOLOGIA BIM PER IL PROGETTO STRUTTURALE Cemento armato, acciaio, legno". L'obiettivo dell'evento è stato quello di fare il punto della situazione per quanto riguarda l'implementazione della metodologia BIM nella progettazione strutturale; sono stati coinvolti relatori di alto profilo, tra cui player locali come Xlam Dolomiti, Armalam e Delta Ingegneria, e gli sponsor Allplan, Dlubal, 4M Group, Epsilon BIM e Xlam Dolomiti. All'evento hanno partecipato complessivamente circa 250 professionisti, con un numero importante di ingegneri collegati da tutta Italia.

Rimane attiva la convenzione con il partner Systema per la certificazione di professionista BIM (BIM Specialist, BIM Coordinator, BIM Manager e CDE Manager) a prezzi di vantaggio per gli iscritti, incluso il corso di preparazione all'esame; è stata inoltre accolta la proposta del CNI per attivare anche la convenzione con CERTing. Sono già stati calendarizzati per l'autunno 2 corsi di formazione, previsti per autunno 2025: uno su Revit Base ed uno su Revit Avanzato.

È invece in fase di progettazione un nuovo evento, da programmare anch'esso per autunno 2025, che avrà come obiettivo quello di sensibilizzare le stazioni appaltanti e gli operatori economici che partecipano alle gare d'appalto.

2.2 COMMISSIONE CULTURA coordinata dall'ing. Valentina Eccher, referente per il consiglio ing. Silvia Filz

Dopo aver indagato il rapporto tra forma e struttura, la seconda edizione della rassegna Form Follows Structure si focalizzerà sul rapporto tra contenitore e contenuto, **spostando la lente di indagine sulla potenzialità insediativa delle strutture costruite**, nel momento in cui queste, attraverso la forma, generano al proprio interno uno spazio abitabile, diventando un guscio funzionale alla vita e un'infrastruttura a supporto delle attività umane.

La rassegna, facendo leva sul confronto multidisciplinare e sull'interazione tra diversi media, si concentrerà su quelle situazioni radicali ed estreme nelle quali le strutture sono portate ai loro limiti di scala e di esercizio per generare spazi insediativi: l'ambiente urbano e la costruzione dei grandi complessi per l'abitare collettivo, le strutture ricettive montane come strumento di sviluppo territoriale, le piccole strutture modulari per l'esplorazione degli ambienti estremi. In un ideale percorso territoriale che lega la città, ai fondovalli alpini fino ai confini degli ambiti estremi e d'alta quota, la rassegna intende rievocare la visionarietà della pianificazione e

della progettazione degli anni Settanta, indagando, a distanza di mezzo secolo, successi e fallimenti, utopie e distopie.

Tre film del regista Stanley Kubrick vengono presi come pretesto visivo e concettuale, diventando una cornice narrativa attraverso la quale indagare la capacità delle strutture di generare spazi insediativi, storie senza tempo e narrazioni collettive.

2.3 **COMMISSIONE DIPENDENTI** coordinata dall'ing. Elena Rossi, referente per il consiglio ing. Silvia Di Rosa

Proposta formativa per il 2025 la Commissione ha rinnovato le richieste formulate nel 2024 ovvero:

- Corso sull'applicazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici agli appalti di forniture e servizi, con particolare focus sulle novità introdotte dal nuovo Codice e sulla relativa normativa provinciale;
- Corso sulle assicurazioni professionali dedicate ai dipendenti pubblici: con particolare focus sui rischi a cui l'ingegnere è esposto durante il lavoro, sulle coperture assicurative incluse solitamente nei contratti di lavoro e sulle polizze extra-contratto che il dipendente può stipulare per estendere la copertura. Il corso dovrà includere esempi pratici di coperture assicurative per dipendenti operanti nel settore appalti: in particolare dovrà fornire agli utenti sia nozioni base (rivolte ai neoassunti) sia un aggiornamento sulle novità introdotte dal nuovo Codice Contratti Pubblici. Il corso si è tenuto in data 24 febbraio 2025 presso la sede dell'ordine e online.

Fotografia dell'attuale situazione dell'ingegnere dipendente in Provincia di Trento: nel mese di maggio 2024 è stato pubblicato un sondaggio rivolto a tutti gli ingegneri dipendenti (sia pubblici sia privati) in Provincia di Trento riguardante il livello di riconoscimento della professione, sia in termini contrattuali che operativi. Il sondaggio è stato aperto anche a ingegneri non iscritti all'Albo al fine di raccogliere un campione significativo e realistico della situazione attuale in Provincia di Trento. Al sondaggio hanno risposto 204 ingegneri e i risultati sono stati sintetizzati in un format grafico adatto per la diffusione a tutti gli iscritti dell'Ordine di Ingegneri di Trento e sono stati pubblicati tramite newsletter agli iscritti all'Ordine in data 7 marzo 2025 (Newsletter n. 7/2025);

Fotografia dell'attuale situazione dell'ingegnere dipendente in Italia: nel mese di gennaio 2025 è stata completata la redazione di una mozione da condivisa a livello nazionale al fine di avviare il dibattito sull'attuale riconoscimento della professione dell'ingegnere dipendente nel settore pubblico o privato. La mozione è stata sottoscritta da vari Ordini e verrà sottoposta alla prossima assemblea dei presidenti degli ordini provinciali degli Ingegneri;

Progetto di review delle attuali polizze RC professionali e polizze di tutela legale dedicate a ingegneri dipendenti nel settore pubblico o privato. Il progetto è stato proposto durante il corso tenutosi a febbraio 2025 e durante la seduta della Commissione in data 1 aprile 2025: il progetto prevede una prima analisi delle offerte per il settore privato (ad oggi più carente) per poi estendere il confronto con altre polizze anche per i dipendenti pubblici (es: polizze angolsassoni,..).

2.4 **COMMISSIONE GIOVANI** coordinata dagli ingg. Federico Casagrande e Beatrice Esposito, referente per il consiglio ing. Nicola Veronesi

Incontri "Kit del professionista": il "Kit del professionista" prevede di sviluppare nel corso dell'anno degli incontri a tema che coinvolgano esperti di diversi ambiti: Commercialista, Avvocato, Psicologo, Notaio, Esperto di marketing, Assicuratore. Lo scopo di tali incontri è mettere in relazione i giovani professionisti con esperti che possano chiarire – sia durante l'incontro che in separata sede – dubbi e domande sullo svolgimento della professione.

10/04/2025 – Incontro con Ing. Massimo Garbari, sul tema Previdenza

19/05/2025 – Incontro con dott. Pierluigi Recla, sul tema assicurazioni professionali

Progetto di intervento nelle scuole

Assieme alla Commissione Innovazione, è in corso la pianificazione di un ciclo di attività da proporre alle scuole per l'anno scolastico 2025/2026. Il progetto di intervento punta a far conoscere le attività dell'ingegnere e a suscitare interesse nei giovani alunni. L'attività prevede anche un evento conclusivo "La Notte degli Ingegneri", previsto per maggio 2026.

Corso "sicurezza per eventi culturali e sportivi"

In fase di ideazione il corso sulla sicurezza per eventi culturali e sportivi. Si programma di coinvolgere la commissione sicurezza.

Officina progettare il Futuro

Nell'ambito del Network Giovani – Officina Progettare il futuro – è in corso l'organizzazione di un ciclo eventi a tema rigenerazione urbana. A Trento, l'evento previsto per l'autunno riguarderà la nuova mobilità: ex-sit, ferrovia, interramento.

2.5 COMMISSIONE IMPIANTI coordinata dall'ing. Giacomo Voltolini, referente per il consiglio ing. Andrea Dorigato
Tante le attività formative organizzate:

Dal 28/01/2025 al 07/02/2025 si è svolto il CORSO BASE IMPIANTI TERMOTECNICI.

In data 28/01/2025 si è svolto il seminario "LA TRANSIZIONE ENERGETICA CON I NUOVI GAS REFRIGERANTI: INNOVAZIONE, SICUREZZA E PREVENZIONE" a Mezzocorona (TN), promosso dall'azienda Daikin.

In data 07/02/2025 si è svolto il seminario "CAUSE, DIAGNOSTICA E SOLUZIONI NELL'AMBITO DELLE IMPERMEABILIZZAZIONI: CONTESTO, NORMATIVE E CAMPI DI APPLICAZIONE", promosso da Triflex Italia.

Dal 11/03/2025 al 21/03/2025 è stato riproposto il CORSO INTERMEDIO PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI TERMOTECNICI.

In data 25/03/2025 si è svolto il seminario "SISTEMI RADIANTI E METODO DI PROGETTAZIONE BIM", promosso dall'azienda TM, e co-organizzato assieme alla Commissione BIM.

In data 26/03/2025 si è svolto il seminario "LE POMPE DI CALORE: UNA SOLUZIONE SOSTENIBILE PER IL RISCALDAMENTO E IL RAFFRESCAMENTO".

Dal 08/04/2025 al 18/04/2025 è stato riproposto il CORSO BASE PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI.

Dal 13/05/2025 al 23/05/2025 è stato proposto per la prima volta il CORSO INTERMEDIO PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI.

In data 21/05/2025 si è tenuto il seminario "EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ NEGLI EDIFICI: DALLA TEORIA DEI RISPARMI EX-ANTE ALLA PRATICA DI QUELLI EX-POST".

In data 27/05/2025 in Sala Arendt di Erickson (Trento) si è tenuto il corso "RAGGIUNGIMENTO DELLA NEUTRALITÀ ENERGETICA NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE ED EMISSIONI DI GAS CLIMOALTERANTI".

Sono state fatte delle proposte di modifica alla Normativa Energetica Provinciale

In data 19/03/2025 è stata presentata ad APRIE ed Odatech una Nota Tecnica con osservazioni, proposte e richiesta di chiarimenti in merito alla normativa energetica provinciale (DPP 11-13/Leg. d.d. 13/07/2009 e s.m.i). La Nota Tecnica si articola su 3 punti fondamentali: possibilità/legittimità di effettuare il sopralluogo per l'APE a distanza tramite videocall, obbligo del certificatore di effettuare i calcoli energetici per emettere l'APE, modifiche della procedura di certificazione per edifici esistenti (secondo Nota Tecnica Commissione Impianti dd 17/07/2023).

E' in fase di invio a tutti gli iscritti dell'OIT una Nota Tecnica preparata dalla Commissione Impianti, riguardante gli obblighi di progettazione energetica per l'installazione degli impianti di climatizzazione e per gli interventi di coibentazione (anche parziale) dell'involucro degli edifici. Tali obblighi, richiamati espressamente dalla Normativa Nazionale, spesso non trovano applicazione concreta a livello provinciale. Tale Nota Tecnica verrà inviata a breve anche alle Rete delle Professioni Tecniche della Provincia di Trento per una condivisione con tutte le categorie tecniche.

Per quanto riguarda la modifica delle voci di prezzario PAT, la Commissione Impianti propone di creare una lista di richieste per recuperare le voci di capitolato inerenti alle aziende che in questi ultimi anni hanno presentato presso OIT corsi e/o seminari (su tematiche riguardanti la Commissione Impianti). Queste voci, opportunamente modificate e revisionate dai membri della Commissione, verranno poi inviate agli uffici competenti della PAT, per una valutazione ed eventuale integrazione del prezzario esistente.

2.6 COMMISSIONE INGEGNERIA FORENSE coordinata dall'ing. Roberto Gazzi, referente per il consiglio ing. Paolo Montagni

La Commissione sta sviluppando la revisione e l'ampliamento dell'attuale piano formativo. In particolare, si vuole strutturare in cinque moduli di quattro ore un corso base per la preparazione all'attività di ingegnere forense, anche in previsione di una possibile obbligatorietà di un corso propedeutico all'iscrizione nell'Albo informatico nazionale CTU e periti ex D.M. 109/2023.

Oltre alla riproposizione del percorso formativo avanzato, poi, sono in preparazione corsi mirati ad argomenti di particolare interesse. Sono di prossima attivazione i corsi sulla conciliazione e sulle patologie edilizie, oltre ad approfondimenti in tema di redazione delle istanze di liquidazione delle CTU.

Per quanto riguarda la liquidazione delle CTU, stanti le numerose criticità rilevate, sono stati trattati in seno alla Commissione dei casi studio riguardanti la costante applicazione dei criteri di calcolo da parte dei Giudici, anche in tema di spese generali o di spese effettuate tramite ausiliario.

Sulla base di una consistente casistica di supporto, per la cui formazione si è richiesta la collaborazione di tutti gli iscritti alla Commissione (invito esteso a tutti i colleghi CTU per loro tramite), si intende affrontare la

predisposizione di un protocollo per uso interno al Tribunale, finalizzato ad una più uniforme valutazione dell'opera prestata dai CTU, anche con riguardo alle tempistiche della loro decretazione.

2.7 **COMMISSIONE URBANISTICA** referente per il consiglio ing. Francesca Gervasi e ing. Paolo Montagni

A inizio anno è stata analizzata la proposta di variante tecnica al PRG 2023-2024 del Comune di Trento e predisposizione osservazioni e proposte da trasmettere al Comune

Ad aprile, c'è stato un incontro con l'assessore Gottardi per un primo confronto sulle proposte di modifica della LP 15/2015 per il recepimento delle disposizioni contenute nel c.d. Decreto Salvacasa. La commissione si è riunita più volte per analizzare la prima bozza del Disegno di Legge di modifica della LP 15/2015

Il confronto è continuato ed è stato prodotto un documento di analisi per confronto con la PAT

In queste ultime settimane, c'è stato un confronto con Ordini Architetti e Avvocati per predisporre una nota congiunta a commento del Disegno di Legge di modifica della LP 15/2015 da trasmettere alla PAT

La scorsa settimana c'è stato un nuovo incontro con assessore Gottardi per una prima condivisione delle osservazioni degli Ordini professionali rispetto al Disegno di Legge di modifica della LP 15/2015.

Ieri, in data 9 giugno, abbiamo partecipato ai lavori Terza Commissione permanente della PAT per formulare osservazioni al disegno di legge n. 59 " Modificazioni della legge provinciale per il governo del territorio 2015".

2.8 **COMMISSIONE PROJECT MANAGEMENT** coordinatore ing. Matteo Corradini, referente per il consiglio ing. Silvia Di Rosa

Organizzazione di Corsi di Project Management: Nel primo semestre 2025, la Commissione ha curato un ricco programma formativo orientato ad ampliare le competenze trasversali e metodologiche degli ingegneri, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione, della sostenibilità e del miglioramento organizzativo. I corsi erogati includono:

- Green Project Manager
- Percorso di certificazione PMP
- Fondamenti Lean
- Programmazione collaborativa in cantiere
- Change Management Certification Program
- Design Thinking Day
- Soft Project Management: progetto e soft skill

Collaborazioni e Partnership

- Partnership con Entità Nazionali e Internazionali: La Commissione ha mantenuto attive collaborazioni con realtà nazionali ed internazionali per lo scambio di esperienze e il confronto sulle pratiche più aggiornate nel campo del project management.

- Collaborazione con l'Università degli Studi di Trento: Il Presidente della Commissione ha tenuto una lezione dedicata agli studenti su tematiche di project management, rafforzando il legame tra mondo accademico e professionale.

Rete tra Ordini e Commissioni

Collaborazione con Altre Commissioni di Project Management: Prosegue il dialogo costruttivo con le Commissioni omologhe di altri Ordini territoriali e con il CNI, con l'obiettivo di condividere buone pratiche e sviluppare iniziative comuni.

Promozione della Professione

Valorizzazione della Figura dell'Ingegnere Project Manager: La Commissione continua a promuovere il ruolo centrale dell'ingegnere come project manager, in grado di coniugare visione tecnica, capacità gestionale e approccio multidisciplinare.

Conclusioni

Il 2025 si conferma come un anno di crescita e consolidamento per la Commissione di Project Management, sia sotto il profilo della formazione sia in termini di relazioni istituzionali e professionali, contribuendo attivamente alla diffusione della cultura della gestione progetti tra gli iscritti all'Ordine.

3. FONDAZIONE NEGRELLI

La Fondazione Luigi Negrelli è un Ente senza scopo di lucro nato nel 2008, su volontà dell'Ordine degli Ingegneri di Trento, al fine di sostenere e promuovere iniziative volte alla valorizzazione e qualificazione della professione dell'ingegnere. La Fondazione Negrelli è l'ente preposto all'organizzazione della formazione da erogare ai nostri iscritti e all'organizzazione di eventi, corsi, webinar, seminari.

Il CdA della Fondazione Negrelli è definito dal Consiglio dell'Ordine, e attualmente i ruoli di Presidente e di Tesoriere della Fondazione sono svolti dal Presidente e dal tesoriere dell'Ordine.

Nel 2012 la riforma delle professioni attuata con Decreto n. 137 ha affidato agli Ordini un ruolo determinante nel processo di crescita professionale di noi ingegneri con l'introduzione della formazione obbligatoria continua che ha visto impegnata l'intera categoria e che a mio modo di vedere rappresenta il segnale di inversione di tendenza della credibilità e affidabilità del sistema ordinistico rispetto al 2006. Gli Ordini devono proseguire il percorso rigoroso volto a erogare formazione di qualità rivolta a tutti gli ingegneri dei tre settori, indirizzata ai liberi professionisti e ai dipendenti pubblici e privati adeguando il livello di competenza e preparazione in un tempo dove le innovazioni e le modifiche normative corrono sempre più velocemente del passato, badando bene a far sì che la formazione non si trasformi in un business ma conservi la vocazione a promuovere lo sviluppo delle competenze.

In questo processo virtuoso le Commissioni sono coinvolte a pieno nella proposizione e valutazione dei percorsi formativi erogati, insieme al Comitato Tecnico Scientifico.

La Fondazione Negrelli lavora con questi obiettivi e sempre di più cerca di distinguersi per la qualità delle proposte formative che offre.

È stata definita una **carta dei servizi** per descrivere cosa offre la Fondazione Negrelli agli iscritti all'Ordine.

Nello specifico:

- eventi formativi;
- formazione aziendale;
- organizzazione eventi culturali e di divulgazione;
- editoria;
- sponsorizzazioni;
- convenzioni per gli iscritti. Attualmente le convenzioni attive per i nostri iscritti sono: Fondazione Museo Storico Trentino; Centro Servizi Santa Chiara; Weezard; Quotidiano "il T"; Muse (sottoscritta come Ordine); Law&Tax Consulting; Sportello Assicurativo; Systema -per certificazione BIM-(sottoscritta come Ordine)

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria della Fondazione Negrelli scrivendo a formazione@fondazionenegrelli.it

L'accrescimento continuo delle competenze è necessario per garantire la qualità del lavoro che svolgiamo: per questo motivo, il Consiglio intende definire programmi formativi specifici raccogliendo le richieste sia degli iscritti (attraverso le Commissioni), ma anche le sollecitazioni e le proposte del mercato; in tal modo sarà possibile erogare servizi formativi non solo sostenibili (in termini anche economici) ma soprattutto di alta qualità ed equilibrati tra i tre Settori, proseguendo anche nella valorizzazione della formazione a distanza.

In tabella l'andamento dell'attività formativa da gennaio al 3 giugno 2025.

RIEPILOGO GENERALE	
TOTALE CORSI	120
TOTALE ORE	853
TOTALE PARTECIPANTI	2270
DETTAGLIO TOTALE	
CORSI GRATUITI PER GLI ISCRITTI	26
TOTALE ORE/CFP	187
PARTECIPANTI	1153
CORSI A PAGAMENTO	94
TOTALE ORE/CFP	666
PARTECIPANTI	1117
Dettaglio on-demand	
CORSI ON-DEMAND	58
TOTALE ORE/CFP	240
PARTECIPANTI	586

Abbiamo erogato: 120 corsi/seminari/convegni/visite tecnici, per un totale di 853 ore/853 CFP, a 2270 partecipanti.

Per quanto riguarda il dato sull'on demand: 58 corsi, 240 ore/240 CFP, per un totale di 586 partecipanti.

Tra gli Eventi importanti che abbiamo organizzato quest'anno vogliamo ricordare:

- Evento di chiusura del percorso **DANAIS**, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Firenze, l'Ordine degli Ingegneri di Palermo, Federmanager Trento, Federmanager Toscana e Federmanager Sicilia Occidentale. Il webinar, moderato dal dott. Paolo Sfredda, ha visto la partecipazione dell'ing. Kussai Shahin (Direttore Generale di Trentino Digitale), della dott.ssa Federica Maria Livelli (Business Continuity & Risk Management Consultant/BCI SIG Cyber Resilience Committee/CLUSIT/ENIA) e della prof.ssa Chiara Ghidini (professoressa di AI all'Università degli Studi di Bolzano).
- Campionati Nazionali di Sci Ingegneri e Architetti (Folgarida 14-15-16 marzo 2025): grande partecipazione con più di 170 iscritti alle gare e 200 partecipanti ai convegni, in presenza e diretta streaming: "SICUREZZA IN MONTAGNA: UNA SFIDA TRA INNOVAZIONE E PREVENZIONE" e "PROGETTARE IN ALTA QUOTA".
- Festival dell'Economia di Trento 2025 - evento su tecnologia e Intelligenza Artificiale, dal titolo "Tecnologia: alleata per innovare o nemico imbattibile?", moderato dalla prof.ssa Michela Modena, dell'Università degli Studi di Bologna, con la partecipazione di: Federico Faggin, Fisico, inventore e imprenditore, Zilog, Synaptics, Chiara Ghidini, Prof.ssa di AI all'Università degli Studi di Bolzano e l'ing. Fabio Ferrari, Fondatore di Ammagamma, part of Accenture.
- "METODOLOGIA BIM PER IL PROGETTO STRUTTURALE. Cemento armato, acciaio, legno" convegno, in presenza e da remoto, promosso dalla Commissione BIM dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento, che ha visto la partecipazione di 270 professionisti da tutta Italia.
- "PASSIONE, PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE DEL FUTURO" evento organizzato in occasione dei 100 anni della Trento-Bondone, che ha visto la partecipazione dell'ing. Giuseppe Angiulli e del Team Aegle dell'Università, moderato dalla Consigliera, Gabriella Pedroni

Insieme all'Ordine degli Ingegneri di Bolzano abbiamo organizzato due interventi formativi con Rothoschool di Rothoblaas, che hanno visto una numerosa partecipazione in presenza, da parte di professionisti di tutta Italia (non solo ingegneri).

La Fondazione, in collaborazione con YAC Academy, ha organizzato un executive master in Design Management. Il corso si propone di formare una nuova generazione di project manager leader di settore, secondo una formazione basata su 3 segmenti di competenze. Il primo di comprensione degli elementi psicologici e neurologici alla base della leadership e della gestione dei team, un secondo afferente alle competenze di natura tecnica e progettuale, un terzo, legato al settore della sostenibilità, intesa come fattore da considerarsi anche all'interno del processo progettuale. Il corso è iniziato il **5 giugno u.s.** e ha visto la partecipazione di professionisti non solo italiani, ma anche stranieri.

Per semplificare l'accesso alla proposta formativa e alle convenzioni, abbiamo implementato una APP, sia per IOS che per Android, che consente di monitorare e organizzare la propria formazione professionale. All'interno della propria area riservata è possibile trovare:

- i corsi e seminari disponibili e iscriversi con facilità (su Android si può anche acquistare, mentre IOS rimanda al sito);
- le convenzioni riservate agli iscritti all'Ordine, sempre aggiornate;
- la propria tessera di riconoscimento, con relativo codice a barre, da utilizzare per fruire delle convenzioni oppure per accedere agli eventi

Dal 2023 la Fondazione redige e mette a disposizione un catalogo formativo con oltre 1.000 ore di corsi e seminari, visite tecniche e altre iniziative. Il catalogo è disponibile sul nuovo sito dell'Ordine in formato pdf o sfogliabile on line con una suddivisione in aree tematiche che rimandano alle commissioni tecniche dell'Ordine.

Per la realizzazione del catalogo l'Ufficio Formazione ha collaborato con le Commissioni Tecniche dell'Ordine, il Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione e l'Università degli Studi di Trento.

Proponiamo una formazione professionale a 360°, suddivisa per aree tematiche, all'interno delle quali sono presenti le diverse modalità di erogazione. La partecipazione è aperta a tutti i professionisti interessati.

4. ANALISI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2024

In stretta osservanza con quanto stabilito dalle disposizioni sulla contabilità degli ordini professionali e dal regolamento di contabilità adottato dal Consiglio dell'Ordine della Provincia di Trento con delibera nr. 152104 di data 16 novembre 2015, si allega la relazione della Tesoriera ingegnera Lorenza Tavernini, con la descrizione delle voci del bilancio CONSUNTIVO 2024.

Consentitemi di ringraziarvi tutti, cari colleghi, per la vostra partecipazione alle commissioni del nostro ordine, per i continui spunti che trasmettete a me e al nostro Consiglio, che vanno nella direzione di rendere il nostro Ordine una comunità in cui ciascuno di noi si sente rappresentato e un mezzo che ci consente di declinare al meglio la nostra professionalità.

Un mio ulteriore grazie va alle persone che lavorano con passione e pazienza per noi, per garantire l'operatività e i servizi che un Ordine territoriale deve offrire agli iscritti. Grazie Elena Bazzoli, Michela Bisesti, Diego Daffinà ed Anna Fedrizzi!

Chiudo con un ringraziamento ai colleghi consiglieri, che mi supportano e mi sopportano, e con i quali stiamo percorrendo con grandissima serietà un percorso che ci auguriamo generi valore per i nostri colleghi.

10 giugno 2025

La Presidente
Ing. Silvia Di Rosa